



Associazione Culturale Papillon – Rebibbia Onlus



Sede di Bologna

Sede legale: Via Caduti e Dispersi in Guerra, 26. 40139 Bologna. Tel: 3385684731

papillonbologna@yahoo.it www.carceriemiliaromagna.it

COMUNICATO STAMPA

Bologna, 28 agosto 2009

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

La richiesta di aiuti finanziari all'Unione Europea del Ministro Alfano è l'ultimo disperato tentativo di farci credere che il disastro carcerario italiano si possa risolvere costruendo altre carceri. Posto che l'UE non sborserà un euro, rimane l'unica verità certa: il piano Alfano per l'edilizia carceraria è nato morto. Non c'è il denaro per costruire nuovi istituti, né per assumere gli agenti di Polizia Penitenziaria necessari. Mentre si perde tempo prezioso con la demagogia populista, la popolazione carcerata aumenta di mille unità il mese rendendo sempre più vicino il momento del collasso generale. L'unica ragionevole, concreta e inconfutabile soluzione è la deflazione delle carceri esistenti. Occorre prenderne atto perché non c'è più tempo. A nostro avviso i provvedimenti immediati da prendere sono i seguenti:

1. Amnistia e indulto generalizzati di tre anni.
2. Riforma del Codice Penale con depenalizzazione dei reati minori, abolizione di tutte le leggi e le nuove fattispecie di reato che provocano carcerazione non necessaria, abolizione dell'ergastolo, introduzione del reato di tortura.
3. Riforma dell'Ordinamento Penitenziario in base alla scrupolosa osservanza dell'art. 27 della Costituzione.
4. Limitazione all'extrema ratio della custodia cautelare in carcere.
5. Estensione delle misure alternative al carcere e obbligo di applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale da parte della Magistratura di Sorveglianza.
6. Portare la liberazione anticipata a sessanta giorni con effetto immediato e retroattivo all'ultimo semestre.
7. Decarcerizzazione dei malati gravi e psichici, dei tossicodipendenti, dei sieropositivi, dei disabili.
8. Espulsione dei detenuti stranieri che ne facciano richiesta.
9. Abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.
10. Diritto di associazione ai cittadini detenuti per rappresentare in forma collettiva le proprie istanze generali nei confronti delle varie Istituzioni locali e nazionali.